GAZZETTA DI PARMA
VENERDÌ 7 GIUGNO 2013

ASSOCIAZIONE FESTEGGIATO IL TRENTASEIESIMO COMPLEANNO NELLA SEDE DI VIA TURCHI

Borgo day, premio a Ghillani in ricordo del figlio Daniele

Targa al segretario Cisl nel segno del volontariato in Brasile

Margherita Portelli

Ha spento 36 candeline il circolo «Il Borgo», che ieri, come da tradizione, ha festeggiato nella propria sede di via Turchi con associati e simpatizzanti.

Ancora una volta il «Borgo day» è stato l'occasione per consegnare un riconoscimento simbolico a un «testimone» speciale, che con la sua opera ha saputo interpretare i valori e l'essenza del sodalizio: Federico Ghillani, segretario generale della Cisl di Parma, è stato insignito del premio, ricevendo la targa dalle mani del presidente de «Il Borgo», Paolo Scarpa.

Dopo una messa nella chiesa di Ognissanti per ricordare i soci defunti, i partecipanti si sono riuniti nella sala dedicata alla memoria di Andrea Borri, dove il presidente li ha accolti.

Fra gli altri, erano presenti anche la parlamentare Patrizia Maestri e il consigliere regionale Gabriele Ferrari.

«E' con emozione e particolare affetto che abbiamo l'onore di affidare un riconoscimento a una persona che ha saputo particolarmente rappresentare i valori del nostro circolo - ha spiegato Scarpa in riferimento al premio consegnato a Ghillani -. In particolar modo il suo impegno in questo momento è concentrato sulla promozione del volontariato giovanile nei paesi in via di sviluppo. Tutti noi gli siamo stati vicini nella tragedia che lo ha coinvolto lo scorso autunno, quando suo figlio Daniele ha perso la vita nella missione in Brasile in cui stava facendo servizio civile internazionale, e tutti noi continuiamo ad essere ammirati dal modo in cui Federico è riuscito a trasformare il dramma in un'occasione utile a dare continuità all'opera di Daniele».

Eredità Federico Ghillani, a sinistra, premiato da Paolo Scarpa.

Federico Ghillani, con ammirevole forza, ha voluto esprimere tutta la sua gratitudine, ricordando anche la figura di Daniele: «Con pacatezza e intelligenza, negli anni, Il Borgo è riuscito a delineare un modello di cittadinanza che fa leva soprattutto su un impegno e su una partecipazione che rischiano di mancare nel nostro Paese, ma senza le quali non si può andare tanto lontano - ha dichiarato -. Sono onorato del riconoscimento che oggi avete voluto darmi, ma i meriti che mi attribuite sono un effetto della trasposizione sulla mia persona delle scelte e della responsabilità cosciente di mio figlio Daniele. Da queste scelte io e la mia famiglia ci siamo sempre sentiti particolarmente coinvolti, e per questo abbiamo voluto dare continuità alla suo servizio».

Un'eredità importante, che da figlio a padre punta ora ad arricchire un'intera città, grazie a un progetto che Federico Ghillani sta portando avanti con la Caritas e che consentirà ad altri giovani volontari di andare a prestare la propria opera in Brasile. ◆